

SEGNi Via Roma, nuovi parcheggi e box auto

SEGNi - Nel corso dell'ultimo consiglio comunale, è stato deliberato, tra le altre cose, l'atto che avvia l'iter per la realizzazione del parcheggio in Via Roma. Con l'atto di delibera si è approvato, in particolare, la fattibilità dell'opera, lo schema di convenzione con la società che andrà a realizzare i lavori, l'infrastruttura dell'opera.

L'opera prevede complessivamente 106 posti auto, di cui 64 box che saranno di proprietà privata, e 42 verranno realizzati sul lastricato che copre i box e saranno pubblici.

Un ottimo risultato che accentua sia la parte pubblica che privata.

Per l'amministrazione comunale significa in primo luogo, dare una boccata di ossigeno all'annoso problema dei parcheggi con la realizzazione di un'opera a costi contenuti, togliendo più di cento auto vetture dalle piazze, e non è poco; per la parte privata, proprietaria del terreno dove verrà realizzata l'opera, vi è comunque una convenienza economica derivante dalla vendita o dalla gestione diretta, dei 64 box.

Vale la pena ricordare la prossima e ormai imminente realizzazione di altri due parcheggi: quello ubicato sotto il piazzale della scuola elementare Falasca, in paratica già terminato, con una capienza di ca. 72 posti auto; quello che nascerà in Via Pianillo nell'area sottostante il bottino dell'acqua.

Si tratta di quattro interventi che, pur non risolvendo il problema, comunque serviranno a togliere un bel po' di macchine dalle piazze e dalle vie del centro storico.

P. C.

COLLEFERRO / Il presidente Vincenzo Rossetti interviene a proposito dei recenti aumenti

Chiarimento sui costi Gaia

«I ritocchi sono in perfetta linea con quelli previsti dall'Istat...»

COLLEFERRO - In merito ad alcune notizie circolate nei giorni scorsi inerenti agli aumenti del costo dei servizi nei comuni aderenti al Consorzio Gaia spa, il presidente f.f. dello stesso ente, Dr. Vincenzo Rossetti ha inteso portare il proprio contributo al fine di ripristinare verità, trasparenza e chiarezza su un tema che interessa particolarmente gli utenti e le amministrazioni a cui l'azienda fornisce i servizi di igiene ambientale.

«Il Consorzio Gaia spa afferma il presidente Rossetti - è oggi, purtroppo, nell'occhio del ciclone, per vicende che sono al di fuori della sua attività e, come spesso capita nel nostro Paese, tutti si sentono indovinare e in grado di dare giudizi e proporre varie solu-

zioni. Per quanto concerne la questione del rincaro dei costi dei servizi - prosegue il Dr. Rossetti - occorre tenere presente che i contratti sottoscritti tra il Consorzio Gaia e i comuni, prevedono che entro il 31 Ottobre di ogni anno debba essere richiesto l'aumento da applicare per l'anno successivo.

Tale aumento è però conseguenza diretta della variazione dei prezzi accertata dall'Istat, calcolata in base all'aumento dei prezzi del gasolio per autotrazione, all'aumento del costo per il personale dipendente e, infine, all'aumento dei costi per il conferimento in discarica».

«Se il Consorzio Gaia - prosegue il presidente di Gaia - non tenesse conto di tali variazioni, i maggiori

costi di gestione rimarrebbero a carico del suo conto economico e, se non coperti, potrebbero avere conseguenze pesanti sulle sorti aziendali soprattutto in considerazione che gli importi complessivamente, si aggirano intorno ai tre milioni di euro.

E' doveroso perciò che siano i comuni a far fronte a questi maggiori oneri.

Sull'effettivo aumento è nostra intenzione confrontarci con il Comitato Strategico-Istituzionale per stabilirne la reale misura, tenendo bene a mente che i sindaci dovranno condividere le scelte economiche conoscendone le conseguenze ricadenti sia sul bilancio aziendale che sui cittadini».

«Conveniamo - prosegue Rossetti - nel ritenere



Il presidente ff di Gaia Rossetti

che il momento in cui è stata avanzata la richiesta di aumento, non è certamente favorevole, soprattutto considerando che proprio in quei giorni il Consorzio Gaia sta giocandosi il pro-

prio futuro.

Ma per il sottoscritto, chiamato dai sindaci a svolgere in questa fase un incarico di alta responsabilità, era un atto dovuto (anche se impopolare) e anch'io, vivendo a Grottaferrata, in qualità di utente subirò le misure che l'amministrazione comunale deciderà di adottare.

Onestà intellettuale e correttezza di giudizio vogliono l'esatta interpretazione dei fatti e cioè che, in questo caso, non si è trattato di "una scelta affrettata per tappare qualche buco e optando per la via più semplice rapida", ma di un'ap-

plicazione precisa e puntuale degli accordi precedentemente sottoscritti con i Comuni.

Per quanto riguarda infine il risanamento aziendale del Consorzio Gaia, il Cda (che non è stato riconfermato, essendo validamente e legittimamente in carica) sta lavorando a ritmi intensi per dotare l'azienda di una corporate governance, di un valido piano industriale e di un serio programma di razionalizzazione dei costi da presentare alle prossime assemblee degli azionisti.

Passaggi questi che l'assemblea dei soci ha fatto suoi su proposta di questo Cda.

Se è vero che il buon giorno si vede dal mattino, è altrettanto vero che i cavalli si vedono al traguardo...».

SEGNi

Gli importantissimi reperti archeologici ammirati dai cittadini alla sede del museo archeologico comunale

SEGNi - Nella serata dell'altro Giovedì tutti i cittadini del ridente centro lepini si sono potuti recare al Museo Archeologico comunale per ammirare i recentissimi rinvenimenti avvenuti una settimana prima. La Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, diretta dalla Dott.ssa A.M. Moretti e il comune di Segni, con il Museo Archeologico comunale, sono stati protagonisti nei giorni 17 e 18 Novembre di un importantissimo ritrovamento archeologico.

In località Steccato, in un uliveto a circa 200 metri a valle della Porta Foca di proprietà del Sig. Sergio Ciotti, sono state rinvenute durante lavori agricoli due importanti sculture risalenti all'età romana.

Il proprietario del terreno aveva segnalato la scoperta la sera stessa del 16 Novembre il rinvenimento al sindaco del comune di Segni, Renato Cacciotti, il quale aveva prontamente avvertito il direttore del Museo Archeologico comunale di Segni, dott. Francesco Maria Cifarelli, e il conservatore del Museo, dott.ssa Federica Colaiacomo. Dopo un attento sopralluogo di controllo condotto la mattina succes-

siva, il personale del Museo ha immediatamente informato della presenza dei reperti il funzionario competente della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, dott.ssa Marisa de' Spagnolis.

Il fortunato ritrovamento è stato inoltre segnalato al Nucleo di Tutela Patrimonio Culturale e al Comando dei Carabinieri della città, entrambi presenti nelle vicende del recupero.

Si tratta di due statue di marmo, femminili, una ancora interrata, l'altra invece rinvenuta dal sig. Ciotti in una macera e giacente sul terreno in prossimità del punto di rinvenimento, in ottimo stato di conservazione.

La dott.ssa de' Spagnolis ha subito autorizzato verbalmente il dott. Cifarelli ad eseguire il trasporto di uno dei due pezzi al Museo.

Il Comune di Segni, in modo particolare l'assessore alla Cultura, dott. Piero Cascioli, e l'ufficio tecnico, nelle persone dell'arch. Stefano Dukic e del geometra Francesco de Petris, hanno immediatamente messo a disposizione una squadra di operai, che con fatica ha opportunamente sistemato la statua su un mezzo del co-

mune, per poi depositarla al Museo Archeologico. La seconda scultura, ancora interrata e appena sporgente dal terrapieno di spalla ad un'altra macera crollata, è stata recuperata il 18 Novembre 2005 e trasportata anch'essa immediatamente al Museo di Segni.

Di notevole qualità artistica risulta essere la prima statua: in marmo bianco, a cefala e priva delle braccia con la gamba sinistra leggermente avanzata (altezza conservata m. 1,35, larghezza m. 0,48), la figura riproduce il tipo della "peplophoros", tipo di ascendenza classica spesso usato in età romana nella rappresentazione di divinità femminili. La seconda è conservata dai piedi fin poco sopra il ginocchio: anche questa in marmo bianco, è databile alla prima età imperiale. Conserva il frammento inferiore di una statua femminile, vestita con un ampio chitone, a fette pieghe verticali, che scopre appena le punte dei piedi, con sopra un "himation" dall'andamento leggermente obliquo e dalle larghe pieghe. Entrambi i pezzi contribuiscono a valorizzare ulteriormente la ricca collezione del Museo Archeologico

VALMONTONE Miele denuncia Mattei



Il sindaco Miele

VALMONTONE - «Ho deciso di denunciare l'ex gestore del cinema teatro Valle Luigi Mattei, ed ho chiesto anche l'urgente intervento dell'Ufficio Igiene Mentale della Asl Rm G dopo l'ennesimo fatto increscioso verificatosi ieri sera durante l'atteso evento culturale "Cleopatra", il musical finanziato dal comune di Valmontone».

«Ho inoltrato - prosegue il sindaco del centro casilino - la stessa denuncia alla Procura della Repubblica di Velletri per danni arrecati all'immagine della città e al corretto svolgimento dell'evento nonché per incresciosissimi episodi di violenza privata arrecati ai danni del sottoscritto che vanno avanti ormai da diversi anni. Comunque, è già in corso un altro processo per calunnia nei confronti del suddetto Mattei per analoghi episodi...».

U.S.

COLLEFERRO

Carella: un incontro urgente sui bidoni tossici interrati

COLLEFERRO - Renzo Carella, Capogruppo DS in Consiglio Comunale (nella foto), a nome di tutti i consiglieri di minoranza, torna per l'ennesima volta sull'argomento ed esprime vivissima preoccupazione per il continuo protrarsi di riunioni in sede locale e regionale rispetto alla presunta caratterizzazione dei rifiuti tossici che hanno determinato l'inquinamento del fiume Sacco e della Valle, che non tiene conto delle indagini e caratterizzazioni che le stesse aziende - Caffaro - già nel 2001 avevano messo a disposizione del Comune di Colferro e della Provincia di Roma. Pertanto l'esponente diessino scrive al sindaco di Colferro Silvano Moffa per avere chiarimenti e delucidazioni circa la bonifica e la messa in sicurezza dei fusti tossici e nocivi nell'ex area Bpd.

«Siamo assai preoccupati che dietro questa ricerca di trovare il capello nella conoscenza degli elementi inquinanti, ci sia da parte di qualcuno il tentativo di sot-

tovalutare la gravità del fenomeno e l'avvio della bonifica e della messa in sicurezza di aree per cominciare la bonifica di Arpa 1 e Arpa 2, che la stessa Magistratura nel corso dell'attività giudiziaria aveva provveduto a delimitare e in qualche modo a caratterizzare. Se si perde ulteriore tempo lo sversamento dei fusti tossici con il suo micidiale contenuto, continuerà a contaminare attraverso il Fosso Cupo e il territorio circostante».

«Riteniamo - prosegue Carella - che si debba procedere con urgenza e soprattutto siamo preoccupati che l'opera di bonifica, dalle cose che traspaiono anche dall'ultima riunione tenutasi con il subcommissario Dott. Di Palma, soggetto attuatore per l'emergenza della Valle del Sacco, sia affidata alle imprese che hanno inquinato e che in quindici anni, pur in presenza di progetti approntati dalla Regione e le sentenze della Magistratura, non hanno mai bonificato. Pensiamo che la

bonifica debba essere scrupolosa, scientificamente e tecnicamente a prova di sicurezza, senza badare a spese, e tutto ciò solo la cosa pubblica è in grado di assicurare».

Si deve agire, secondo noi, in danno a chi ha inquinato, in modo da essere certi che garantiranno la sicurezza e la salute dei cittadini».

«Pertanto - conclude il consigliere capogruppo al Comune di Colferro Renzo Carella - chiediamo fin d'ora formalmente una urgentissima riunione con il sindaco Moffa, fino ad oggi possibilità né mai data né mai offerta, alla quale deve partecipare in primo luogo il subcommissario Dott. Di Palma, soggetto attuatore, dove vogliamo acquisire tutti gli elementi fin qui raccolti per verificare, appurare e dare anche il nostro contributo che non è estraneo alle preoccupazioni di tanti cittadini di Colferro e della Valle del Sacco».

A. C. S.



OFFICINA MECCANICA ELETTRAUTO

Archilietti David

Elettrodiagnosi computerizzata - Centro tachigrafi
Impianti Hi-fi - Condizionatori autoclima Diavia
Antifurti - Centro iniezione elettronica Bosch

CENTRO CONDIZIONATORI AUTOCLIMA

Corso Garibaldi, 20/22 - Colferro
Tel. 06.97.30.5009 - 348.65.43.651